

I diritti del lettore

SECONDO DANIEL PENNAC



1.) IL DIRITTO DI NON LEGGERE

Il diritto a non leggere è FONDAMENTALE: leggere non deve essere un obbligo ma un piacere. È legittimo preferire altre attività.

2.) IL DIRITTO DI SALTARE LE PAGINE

Se il libro non ci coinvolge, abbiamo il diritto di saltare le pagine noiose.

3.) IL DIRITTO DI NON FINIRE IL LIBRO

Se il libro non ci piace, possiamo lasciarlo e dedicarci ad altro!

4.) IL DIRITTO DI RILEGGERE

Se vogliamo rileggere un libro che abbiamo amato, possiamo farlo! Non c'è obbligo di leggere continuamente nuovi libri!



5.) IL DIRITTO DI LEGGERE QUALSIASI COSA

Non c'è alcuna limitazione valida a quello che desideriamo leggere: qualunque genere e tipologia di testo è legittima.

6.) IL DIRITTO A PERDERSI NEL LIBRO

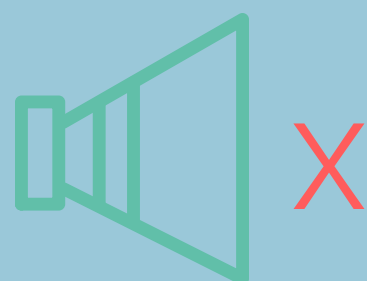
Siamo liberi di emozionarci, trepidare, partecipare attivamente a ciò che leggiamo.

7.) IL DIRITTO DI LEGGERE OVUNQUE

Ci sono dei luoghi dedicati alla lettura (la biblioteca, per esempio) ma non limitiamo la nostra esperienza di lettura solo a quegli spazi.

8.) IL DIRITTO DI SPIZZICARE

Abbiamo il diritto di leggere una pagina qui, una là: non siamo obbligati a leggere un libro interamente.



9.) IL DIRITTO DI LEGGERE AD ALTA VOCE

Leggere a voce alta crea un'atmosfera diversa, coinvolgente e ciascuno dovrebbe essere libero di farlo (nel rispetto di chi ci circonda!).

9.) IL DIRITTO DI TACERE

Così come la lettura può essere un momento di condivisione può essere anche un'attività intima, che non desideriamo spartire con altri.

IL DECALOGO È TRATTO DA "COME UN ROMANZO" DI D. PENNAC